



Dopo attenta lettura delle proposte per il rilancio e lo sviluppo del settore immobiliare e quelle orientate ad agevolare la professione degli agenti immobiliari e dei consulenti del credito, mi preme sottolineare che la Lega è perfettamente allineata condividendo a pieno il tenore e il merito di tali proposte.

In questi anni la Lega è stata molto vicina alle istanze di Fiaip e, con spirito di ascolto attivo e di collaborazione fattiva, abbiamo vinto alcune importanti battaglie come quella recente in materia di compatibilità tra l'attività di mediazione immobiliare e quella del credito a potenziamento dell'offerta dei servizi a beneficio del mercato e a tutela della comunità.

In queste proposte troviamo molti dei principi alla base dell'agenda programmatica della Lega ovvero la necessità di ridurre e di semplificare la fiscalità in ambito immobiliare, prevedendo la cedolare secca per le locazioni ad uso diverso dell'abitativo (ricordo che fu la Lega nel 2019 a introdurre la flat tax per i negozi poi tolta dal Governo giallorosso), eliminare l'Imu per gli immobili inagibili e inabitabili, e trasformare in titolo esecutivo il contratto di locazione facilitando il reintegro nel possesso per il proprietario in caso di morosità o finita locazione.

Oggi, in uno scenario di grande preoccupazione per le famiglie e le imprese, in particolare dettata dall'aumento delle bollette energetiche, favorire l'accesso alla Casa diventa una priorità per la tenuta della stabilità sociale ed economica del sistema Paese.

Ecco perché condividiamo anche la proposta di armonizzare e riassetare le funzioni dei vari dicasteri in un'unica struttura (Ministero, cabina di regia, Agenzia per la casa...) alla quale sia consentito di attuare un Piano Nazionale strategico che possa standardizzare delle linee guida per i Comuni attraverso una visione d'insieme del settore "casa" e delle "politiche abitative".

Nella mia vita professionale, prima dell'impegno in Parlamento, ho svolto l'attività di agente immobiliare pertanto comprendo perfettamente le proposte in relazione alla professione, che condivido nel loro insieme, in quanto tutte orientate a favorire lo svolgimento regolare dell'attività a contrasto con ogni forma di illegalità e abusivismo e atte ad elevare l'immagine di una categoria che riveste un ruolo di strategica e straordinaria importanza per la collettività.

Sen. Paolo Ripamonti

Candidato al Senato nel Collegio plurinominale di Savona